



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 5 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.04.2022

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	A	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Meli Bianca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A. -
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, sono le 21:31 dichiaro chiusa la Sessione di Question Time, passo la parola alla Dottoressa Meli per l’appello per il Consiglio Comunale; ad appello avvenuto risulta assente giustificata la Consigliera Scuteri Paola, con 16 presenti, Sindaco compreso, la seduta è validamente costituita, sono le 21,32, dichiaro aperto il Consiglio Comunale.”.

Ordine del Giorno

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Chiedo al Sindaco se ci siano Comunicazioni; non ci sono Comunicazioni.”.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Buonasera a tutti, ben trovati, sono contento finalmente di essere in presenza e di essere presente, chiaramente. Si tratta dell’Approvazione del Rendiconto del nostro Comune, quindi il rendiconto è un documento ufficiale col quale il nostro Comune e così come tutti gli altri Comuni, attestano che cosa, come sono state impiegate le risorse e quindi quali sono stati i risultati, quali sono stati gli scostamenti rispetto al bilancio di previsione. Il risultato: partiamo subito da lì, 6.909.000, è una cifra significativa, inferiore al 2020 per circa 1 milione di euro, questo risultato è costituito da tre grandi componenti, anzi quattro, scusate, la parte accantonata; perché si accantona? E che cosa si accantona? La parte accantonata è costituita prevalentemente anche se non totalmente, dall’accantonamento a fondi crediti dubbi, di dubbia esigibilità, dagli ulteriori accantonamenti se ci sono per passività potenziali, non so ipotetici rischi e compagnia, dal trattamento di fine rapporto del Sindaco. Quindi questa parte accantonata non si può liberamente interpretare cosa si accantona, c’è qualcuno, cioè la normativa che ce lo dice in modo chiaro e preciso. Quindi, 2.114.000 euro sono del risultato la parte che viene accantonata, poi c’è una parte vincolata, vincolata significa: vincolata specifiche destinazioni di entrata. Cos’è la parte vincolata? è costituita da entrate per le quali leggi nazionali o regionali o i principi contabili individuano un vincolo, mi spiego, se ci arriva 1 milione di euro per restaurare le poltrone del Comune, e le poltrone del Comune vengono restaurate per 800.000 euro, questi 200.000 euro la normativa ci impone di accantonarli, di vincolarli, perché vincolarli? Perché devono essere destinati a quello specifico risultato, poi una volta che noi li avremo accantonati ci sarà una disposizione o un’interpretazione della normativa che potrà consentire di farne un altro uso o restituirli o proseguire nello stesso uso se l’operazione non è stata conclusa. Quindi per la parte di risultato vincolata è 2.626.000 euro. Poi c’è una piccola parte destinata agli investimenti che è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione. Quindi questi non andranno destinati alle spese correnti ma ad investimenti, quindi un’altra parte di questo risultato dei 6.909.071 mila euro sono destinati ad investimenti. Si arriva finalmente all’avanzo libero, l’avanzo libero è 2.097.000 euro. L’avanzo libero, intanto vi do le tre componenti fondamentali dell’avanzo libero, è costituito da 1.743.000 euro da avanzo

delle spese correnti, cioè 1.743.000 euro sono il risultato di competenza delle entrate e spese correnti. 137.000 sono di competenza delle entrate e spese di capitale; 217.000 euro sono avanzo del 2020 non applicato, quindi quello non è stato applicato durante il 2021 avanza di nuovo sono 217.137 in conto capitale, 1.743.000 euro in parte corrente, parte corrente significa differenza tra totale delle entrate e differenza tra il totale delle uscite; perché c'è questa differenza significativa, o meglio come si spiega una differenza significativa, in particolare andrò a spiegarvi soprattutto una cosa: il 2021 come tutti sappiamo, è stato ancora una volta un anno con delle grandissime incognite, nel senso che la pandemia era ancora presente, erano presenti dei vincoli, erano presenti delle chiusure, erano presenti delle sospensioni di servizi, erano presenti quindi un sacco di variabili. Ora prevedere queste variabili qui, anche in dimensione temporale a marzo quando si stende normalmente il bilancio di previsione, o si presenta al Consiglio comunale il bilancio di previsione, nel 2021 era oggettivamente complicato, complicato da che cosa? Complicato dal fatto che le scuole hanno chiuso, sì, in parte sì, col DAD hanno chiuso, i trasporti quindi non hanno funzionato, le mense non hanno potuto... quindi tutte queste cose qui erano sì prevedibili, ma erano difficilissimi pronosticare i tempi, quanto tempo staranno chiuse le scuole, 10 giorni o quattro mesi, fa molta differenza in un bilancio di previsione, conseguentemente quando si va a fare il rendiconto si rendiconta cosa è successo e lì i fatti sono avvenuti, non sono ipotetici, mentre a marzo ipotizziamo cosa può succedere, a febbraio dell'anno successivo sappiamo cos'è successo. Da qui alcuni dati molto importanti dell'avanzo libero, del 1.743.000 euro delle differenza tra entrate e spese correnti, una parte significativa l'hanno avuta le entrate correnti, perché? Perché le entrate correnti, per esempio le entrate tributarie, abbiamo avuto rispetto alle previsioni un maggiore introito di 307.000 euro. Allora uno dice, ma però sulle entrate perché avete fatto delle previsioni così prudenti, perché il Ministero ci invitava ad essere prudenti al punto di stimare le entrate tributarie con una diminuzione dal 5 all'8%, mentre invece a Suzzara si era considerato l'andamento delle entrate del 2020, si è stati meno prudenti di quanto ci dicesse il Ministero, però si è stati comunque prudenti al punto che le entrate sono risultate (entrate tributarie) sono risultate superiori di 307.000 euro. Quindi dell'1.743.000, ecco che 300.000 arrivano da lì, 100.000 arrivano dalle extra tributarie, extra tributarie sono un'altra voce importante che per il Comune di Suzzara è la maxi voce delle entrate extra tributarie è il dividendo Tea, anche qui siamo d'accordo, quando tu a febbraio fai una previsione, tu hai il dividendo dell'anno prima, senti in Tea cosa si prevede e ti danno un largo circa, prudenza vuole di essere appunto prudenti, pertanto nelle extra tributarie che comprendono però non solo il dividendo della Tea, ma registrano anche i tributi che ci entrano per alcuni servizi a domanda individuale, e anche i servizi a domanda individuale diventava difficilissimo la stima, perché i servizi a domanda individuale che sono il pre e post scuola, la mensa, correggimi Raffaella se sbaglio qualcosa qui, e i trasporti i più grossi, come si fa a prevedere in tempo di pandemia che la mensa starà ferma un mese o starà ferma due, quindi in sostanza ci sono state 100.000 euro in più di entrate extra tributarie, poi ci sono stati 370.000 euro di oneri di urbanizzazione. Quindi voglio dire queste sole tre voci da sole, 300 + 370 + 100 fanno 780/800.000 euro; dall'altra parte ci sono le spese, le spese non sono andato a fare un'analisi accurata di missione per missione, capitolo per capitolo, devo dirvi che se interessati a questa questione, nella relazione della gestione che tutti avete a disposizione, ci sono circa 20 pagine che dedicate a missione per missione, capitolo per capitolo quanto è stato risparmiato, io do il dato generale: le spese correnti sono state realizzate nel 2021 all'84%, 84% di una cifra significativa come sono le spese correnti capite bene che fa molto presto a fare altre centinaia di migliaia di euro di spese correnti inferiori, perché sono state realizzate all'84% rispetto al previsto; quindi circa 900.000 euro sono anche lì. Allora, altre cose che vanno dette sul nostro rendiconto, (Silvia dammi i tempi) ... **(Presidente:** hai ancora quattro

minuti per arrivare a 15)... volevo solo precisare alcune cose, Suzzara e la nostra Ragioneria e il nostro ragioniere, cioè la nostra Marisa Masseni, abbiamo sicurezza e certezza che applica e rispetta rigorosamente tutti i vincoli imposti dalla normativa, quindi questo ne siamo certi e ce lo certifica anche la relazione dei Revisori, che se non venissero rispettati evidentemente qualcosa da dire ce l'hanno. Quindi c'è il parere favorevole della Ragioneria stessa, ma siccome la Ragioneria dà il parere favorevole su quello che fa lei è evidente che potrebbe essere viziato questo parere, però abbiamo il parere e quindi della Ragioneria siamo certissimi che rispetta rigorosamente i vincoli imposti dalla normativa, e abbiamo la relazione dei Revisori. Un'altra cosa molto importante che riguarda il rendiconto 2021 che è utile dire, sia per il 2020 che per il 2021, non sono state pagate rate ordinarie dei mutui in scadenza rispettivamente nel 2020 e nel 2021, perché l'Amministrazione ha ritenuto di tenere a disposizione queste somme dal momento che si potevano postergare nei 10 anni successivi, quindi quelle del 2020 dal 2021 al 2030; quelle del 2021 dal 2022 al 2031. Detto ciò, l'Amministrazione ha pensato di tenere questi quattrini, pagare solo la quota interessi che andava obbligatoriamente pagata, quindi i mutui e i finanziamenti sono calati nei due anni, vado a memoria qui, perché proprio è un dato che ho a memoria, di circa 450.000 euro anziché calare di un milione e passa mila euro, per la scelta che l'Amministrazione ha fatto, che vi avevo già illustrato l'anno scorso, che vi ho illustrato nel bilancio di previsione e quindi nessuna novità, però lo confermo come scelta fatta. Altra cosa molto importante che vale la pena dire, il bilancio 2021 ha dato questi risultati in presenza di una tassazione nel 2021 identica al 2020, al 2019, al 2018, 2017, 2016, al 2015, perché l'ultima variazione delle aliquote IRPEF e IMU al Comune di Suzzara risale al 2014, quindi dal 2014 al 2021 compreso non sono stati fatti aumenti delle aliquote comunali. Io direi che altre cose credo che non siano da aggiungere. Credo che tutti i dati significativi e le spiegazioni, salvo ecco le diminuzioni missione per missione delle spese, lì evidentemente troveremo quando sono state ferme le mense avremo pagato meno mensa, quando saranno stati fermi i trasporti avremo pagato meno trasporti, quando non saremo riusciti a sostituire il personale in tempo, cioè scade l'Arianna Mari in febbraio non riusciamo a rimpiazzare l'Arianna Mari dipendente intendo, non l'Arianna Mari amministratore, quando l'Arianna Mari dipendente del Comune di Suzzara scade a febbraio perché va in pensione, non riusciamo a rimpiazzarla, la riusciamo a rimpiazzare solo ipotizziamo a giugno o a settembre, ed ecco che qui viene fuori evidentemente una minore spesa; così come ci sono state delle minori spese anche non so per alcune manifestazioni che non sono state fatte, però non sono entrato nel dettaglio, e quindi se le volete dettagliate ci sono ripeto 20 pagine in relazione, e se qualche Assessore ritiene di spiegare qualcosa che... è opportuno, io avrei concluso.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, ho un paio di cose abbastanza brevi credo. Il primo appunto è più una curiosità che altro, nella relazione sulla gestione 2021, la relazione al rendiconto, alla pagina 40 si parla della Missione 1 Programma 11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione e stato di attuazione al 31 Dicembre 2021, si dice: rispetto all'obiettivo creazione e gestione di un'apposita sezione all'interno del sito web istituzionale che raccolga tutti i comunicati stampa redatti e inoltrati agli organi di stampa ai fini di una puntuale informazione e archivio notizie consultabili da tutti i cittadini “pubblico esterno”, e gli operatori comunali “il pubblico interno”, in qualsiasi momento, la stessa è costantemente popolata con i nuovi comunicati stampa in base ai tempi e agli indirizzi decisi dell'amministrazione. Ecco, io non l'ho trovata francamente sul sito web istituzionale del Comune, a meno che non si intenda la homepage dove compaiono tutte le varie notizie, ma non mi sembra che siano definibili comunicati stampa notizie di questo genere. Lo stesso per il punto successivo, dove si

parla di un contenitore dei servizi televisivi, ricordo che c'era in passato, forse nella versione precedente del sito web del Comune lo spazio dove si vedevano, erano visionabili le che ne so i servizi di Telemantova e così via, ma adesso mi pare che non sia più raggiungibile, sempre se non sono io a sbagliarmi, però questa cosa è curiosa e quindi ho ritenuto di farla presente. Poi invece ho un'altra riflessione da fare che invece riguarda la Missione 8 Programma 1 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa, siamo alla pagina 53 della relazione sulla gestione del 2021, dove pianificazione urbanistica generale si argomenta del Piano per le attrezzature religiose e del suo percorso. Bene, però evidentemente non si è ancora messo mano a quello che secondo noi sarebbe stato prioritario, anche se siete voi a scegliere, che è il Piano generale del traffico urbano, che risale al 2008, contiene soluzioni ormai obsolete o superate, mentre invece in questi anni abbiamo visto una quantità di problemi come ad esempio in via Villa Inferiore la gestione del traffico e della rumorosità, di via Nievo e via Villa Inferiore, questa cosa è invece stata assolutamente accantonata dal profilo di pianificazione urbanistica. Sempre sotto questo aspetto non vedo nulla relativo alla telefonia mobile, cioè le azioni di coordinamento e razionalizzazione della distribuzione delle stazioni e degli impianti di telefonia sono compiti che dovrebbe avere il Comune, noi abbiamo fatto un'istanza nel 2021, protocollo 713, sollecitata con protocollo 6386, ovviamente senza risposta, in materia di azioni di coordinamento delle stazioni di telefonia mobile. Per quello che riguarda sempre questo punto qua, si parla di sopralluoghi ripresi sugli immobili, nel 2021 ne sono stati effettuati 10 per la verifica sulle segnalazioni per le agibilità, ricordiamo che abbiamo portato più volte all'attenzione del Consiglio il problema degli immobili irregolari sotto il profilo edilizio nel parco La Quercia, e anche quello dei luoghi di culto abusivi, per i quali da una parte si corre per completare il PAR, ma nessuno va a verificare che si tratti di luoghi di culto, come invece compare sui social e sui media. A pagina 54 si parla di Missione 9 Programma 2, siamo ancora nell'area assetto del territorio, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, si dice che si è dato seguito alla manutenzione del verde pubblico e della potatura delle alberature del Comune al fine di mantenere le stesse in sicurezza, e il decoro delle aree verdi, ma tutti ricordiamo la pessima manutenzione dell'estate dello scorso anno, e colgo l'occasione per far presente che la cosa si sta ripetendo proprio in questi giorni, grazie.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, voteremo contro, e intanto è anche una dichiarazione di voto, coerentemente con quanto fatto in occasione della presentazione del bilancio, però, così, permettetemi qualche considerazione, di fronte al rendiconto di solito ci si chiede e anche io l'ho fatto leggendo poi le varie missioni se si poteva fare di più, e soprattutto che cosa nella fattispecie noi come Movimento 5 Stelle avremmo voluto per la nostra comunità, qui io mi ripeto, non mi stanco ... (*breve interruzione per controllo microfoni*) ... il rendiconto finanziario di solito è l'occasione per chiedersi se si poteva fare qualcosa di diverso, di meglio, e io leggendo le varie missioni e tutte le pagine, in più ieri sera abbiamo avuto una Commissione molto, molto lunga, quasi due ore, mi sono chiesto che cosa avremmo voluto noi in quest'anno, e qui nel mio intervento un po' mi ripeto, ma poi è un po' anche la mia funzione di ripetere alcuni obiettivi a cui teniamo molto, è inutile, cioè noi vorremmo una svolta decisa nella direzione dello sviluppo ecosostenibile, pensiamo che sia l'unica, l'unica carta che Suzzara si può giocare per diventare un Comune più attrattivo, un Comune più attrattivo e più competitivo. Il nostro territorio non ha delle vocazioni turistiche incredibili, anche se il Po è una grande risorsa e potrebbe, dovrebbe essere sfruttato molto meglio, la Galleria è un altro fiore all'occhiello sicuramente, ma non è ancora e speriamo lo possa diventare insomma una meta importante nei circuiti regionali e nazionali del turismo d'arte, ma di fatto insomma il nostro territorio, la nostra città, chiaramente è molto meno

attrattiva di tanti centri che sono vicini, senza andare poi a pensare alle grandi città d'arte, e lì perdiamo, l'unico, l'unico versante su cui possiamo essere vincenti secondo noi è quello sul terreno dell'eco-sostenibilità, lì possiamo costruire un futuro, una prospettiva di crescita credibile, valorizzando ciò che abbiamo sicuramente, come il fiume, il patrimonio storico artistico, le nostre tradizioni. L'auspicio è che si possa imboccare questa strada in modo deciso, ma qualche segnale si intravede, e chissà che se dovesse andare in porto la fusione con Motteggiana non possa essere questo un segnale per intraprendere un cammino più deciso in questa in questa direzione, è questo che noi auspichiamo.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Sì, dichiarazione di voto, la relazione di ieri sera è stata sicuramente una relazione estremamente dettagliata e da sempre riconosco al funzionario, a Marisa, una grande competenza sempre nel divulgare al massimo con la massima chiarezza, però di fronte ad una constatazione che ci sono effettivamente risorse pari a circa 2 milioni che non sono vincolate, io faccio fatica a capire perché non c'è stato ad esempio lo sforzo di voler intervenire acquisendo quell'area importante, quell'area verde che avevamo definito più volte come estremamente importante per la nostra città, e mi riferisco all'area del Parco La Quercia, in fondo era stata stimata per un costo di 250.000 euro. Allora, abbiamo un'Amministrazione che è vero non aumenta le aliquote, le abbiamo ferme dal 2017, ma io mi chiedo anche Vicesindaco, ma in tutti questi anni non abbiamo aumentato le aliquote, abbiamo migliorato i servizi, perché in fondo compito dell'Amministrazione non è quello di accumulare, neanche quello di fare debiti, ma è quello di gestire tutte le risorse in funzione di un miglioramento dei servizi della città; ma io voglio sapere, ma che servizi abbiamo migliorato in tutti questi anni? Io parlando con i cittadini suzzaresi mi rendo sempre più conto del loro malcontento, di come constatano che questa città, questa comunità, assolutamente è estremamente lenta nel dare un'offerta che si adegua alle richieste che sono sicuramente cambiate da prima, ma forse che non valga la pena anche guardare se il risultato dell'aliquota sempre ferma, di un'aliquota che non si modifica è il risultato massimo che noi offriamo alla comunità. Allora ben vengano tutti questi calcoli, che al quale io davvero, cioè è difficile contrastare i conti, i conti secondo l'esposizione che c'è stata sono conti che quadrano, sì, ma quadrano in un quadro di investimenti che devono essere fatti per la città, per il cittadino, e allora neanche di fronte appunto a questo impegno che era stato fortemente auspicato, ci siamo sentiti dire ancora no, non è possibile, ma allora non è possibile, non si può andare avanti con questa immobilità, nel quale constatiamo sempre di più un allontanarsi del cittadino dall'innamorarsi alla propria città, basta.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Anch'io sono un po' emozionato questa sera dopo due anni, tornare in presenza mi devo un attimo ancora ambientare dal punto di vista della postazione. Il 2021 è stato un anno direi molto difficile non solo per Suzzara ma per tutte le Amministrazioni, questo però va riconosciuto, nel senso che il 2021 era cominciato con un'altra ondata molto pesante, e questo credo che ce lo ricordiamo tutti, la pandemia ha avuto non solo sulle nostre vite ma anche sulla vita amministrativa un impatto non indifferente, e questo dobbiamo comunque ricordarlo. Dobbiamo ricordarlo ai Consiglieri Comunali, ma dobbiamo ricordarlo anche ai cittadini, perché purtroppo a volte, e spesso mi trovo anche a discutere con dei cittadini che si trovano..., che credono di essere in una situazione di normalità, che normalità ancora non è, basta vedere come siamo messi oggi, con le mascherine, dopo due anni di pandemia siamo appena tornati in Consiglio Comunale, con i plexiglass, quindi io non so quale sarà, se questa è la nuova normalità oppure no, però dobbiamo anche sempre ricordarci che in questi due anni è cambiato un mondo, e quando dico un mondo è cambiato anche proprio anche il modo di approcciarsi alla Pubblica Amministrazione rispetto ai propri cittadini;

quindi quando sento ma questa Amministrazione è lenta, eccetera, sicuramente alcune cose sono rallentate sicuramente, qualche progetto che era in previsione nel 2019 quando ci siamo insediati sicuramente è stato rimandato, ma perché ricordo che sopra di noi è arrivato uno tsunami, quindi, quando sento parlare di lentezza della Pubblica Amministrazione in parte posso anche dare ragione, ma ricordiamoci sempre che siamo ancora in una fase di pandemia. L'anno scorso, come diceva anche prima l'Assessore Tirelli, eravamo in una situazione ce lo ricordiamo benissimo, era inizio 2021, eravamo nel pieno di quell'ondata, abbiamo votato per il bilancio di previsione, c'erano delle enormi incertezze rispetto a quello che poteva essere il 2021, ma enormi, non c'erano ancora i vaccini, non si sapeva ancora qual era la situazione economica dei nostri cittadini, fortunatamente il tessuto economico ha comunque retto, la dimostrazione è del fatto che le entrate tributarie sono comunque state oltre le aspettative. Ci sono delle enormi incertezze ancora oggi, il prossimo mese andremo a votare con tutta probabilità il bilancio di previsione, ma le stesse incertezze che avevamo l'anno scorso probabilmente vengono in qualche modo anche decuplicate se vogliamo, con tutte le incertezze sulla questione energetica, che non è una cosa da poco, oltre a tutte le questioni che riguardano le conseguenze di una guerra alle porte dell'Europa. Quindi, io non voglio entrare nel dettaglio perché comunque la relazione è molto, molto dettagliata, cosa posso dire sulla questione di rendere il Comune più attrattivo, è vero, ce lo siamo detti, ce lo siamo detti anche durante una Commissione che abbiamo avuto con la Consulta d'Area, noi abbiamo una fortuna che è quella del lavoro, quindi abbiamo un Distretto industriale che nel 2021 è stato uno di quelli che è stato tra quelli che è ripartito più velocemente in tutta Italia, l'ha riconosciuto il Sole 24 Ore, e di questo noi dobbiamo essere molto fortunati, basta andare in altre zone della provincia di Mantova per capire che la situazione è drammatica se vogliamo dirlo ecco, quindi sicuramente sulla questione dell'eco sostenibilità lo diciamo da anni, la direzione deve essere quella, probabilmente senza la pandemia qualche progetto in più sul tema sarebbe partito anche prima credo, perché comunque a fine dicembre del 2021 comunque qualcosa sui progetti delle ciclabili è stato fatto, in particolare per la progettazione di Riva e Tabellano, quindi sicuramente la direzione deve essere quella lì ovviamente. Io ho finito, nel senso che non ho particolari questioni specifiche da dire ecco, l'unica cosa lo ribadisco, siamo ancora in una situazione di pandemia, quindi è vero c'è un avanzo importante, lo diciamo da tanti anni, i Comuni soprattutto delle nostre dimensioni hanno difficoltà non solo a programmare ma anche a prevedere certe spese, soprattutto in un contesto come quello attuale degli ultimi due o tre anni che è molto, molto variabile, e molto, molto incerto. Sono 2 milioni di euro che comunque verranno investiti, se non tutti ma comunque in buona parte in opere pubbliche, e quindi ci auguriamo che comunque vengano in qualche maniera reinvestiti, qualche cosa comunque soprattutto nel 2021 è stato fatto, penso ad esempio alla rotonda quella di via Lenin, che in una programmazione più di lungo respiro per quanto riguarda la viabilità agevolerà una direttrice e si completerà con poi la rotonda quella che vedremo l'anno prossimo su via Allende. Quindi investimenti ne sono stati fatti, ne faremo sicuramente, ci auguriamo di uscire o di ritrovare una nuova normalità il prima possibile anche per la Pubblica Amministrazione, anche per il Comune di Suzzara.”.

ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI: “Sì, volevo rispondere al Consigliere Zanini per quanto riguarda la parte della comunicazione, ho aperto il sito casualmente, se lei va sul menu... lo facciamo in diretta: Gli Uffici, Affari Generali, poi c'è il link in fondo, per informazione istituzionale comunicazione, una sola precisazione lì ci sono i comunicati stampa, adesso rimanda all'area intranet, fino a fine 2021 rimandava proprio l'elenco di tutti i comunicati stampa, abbiamo voluto un problema di gestione quindi per ora rimandiamo all'area intranet, solo questa è una precisazione, però ci sono anche gli altri.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “L’avanzo viene sempre destinato a fare interventi a favore dei cittadini, l’avanzo non ha altri destini. L’anno scorso su 2 milioni e x mila euro che non ricordo, erano, vado a memoria 2,4 se non ricordo male, 217 non sono stati destinati a fare lavori, ora, che il cittadino pensi sì, cioè a Suzzara non si fa mai niente, sono state citate per esempio adesso dal Consigliere Covizzi due rotonde, una realizzata e una finanziata, che è l’equivalente di dire: dovendo essere realizzata dalla Provincia, o fatta realizzare dalla Provincia, qualcuno ha già messo lì i finanziamenti, quindi i quattrini necessari perché venga fatta. Quindi c’è la rotonda Gina Bianchi/Lenin, vado a memoria, che è già stata fatta, la rotonda Lenin/Strada Provinciale che è già stata finanziata, le asfaltature delle strade, che sono delle robe che cerchiamo di non dimenticare anche cosa è Suzzara anche in tempi normali, 3.500 tra bambinissimi piccolissimi dai 2 anni ai 18 anni che vanno a scuola a Suzzara. ah, io ero a 3.400, 4.000 persone che si muovono a Suzzara, poi 6/7.000 persone che vanno al lavoro, quindi tradotto 11.000 persone che si muovono tutti i giorni. Qui diventa molto importante fare anche delle scelte, io capisco che una rotonda può non essere una di quelle cose bellissime, un parco artistico, io mi rendo conto, le rotonde però servono cioè a che le persone vadano a lavorare, vadano a scuola e compagnia. Quindi rotonde, strade, videocamere e illuminazione, perché ci dimentichiamo che a Suzzara abbiamo se non ricordo male, dopo correggimi tu, 186 telecamere che sorvegliano quello che succede, non è esattamente che tutti i paesi della provincia di Mantova hanno una videosorveglianza alla quale si rivolgono le forze dell’ordine non locali per controllare cose. Poi non so, parco Bottazzi ristrutturato, impianti sportivi, soprattutto intendo lo stadio di calcio, voglio dire poi di per sé capisco che magari non sono cose che hanno... non sono la Tour Eiffel, non hanno richiesto 3 milioni di euro, però voglio dire ristrutturare lo stadio Allodi, beh insomma, ha richiesto delle risorse. Il parco Bottazzi ha richiesto delle risorse, l’illuminazione ha richiesto delle risorse, poi vero che illuminazione ce l’ho ben presente, l’estensione dell’illuminazione sfruttiamo 700.000 euro dalla Regione, ce l’ho ben presente, però voglio dire sono fondi, arrivano, vuol dire che ci sono i progetti pronti, le idee di investire questi soldi qui a favore dei cittadini. Allora, tornando agli acquisti, si dice giustamente il parco La Quercia ero arrivato a un prezzo uso un termine che viene usato legale, vile si dice, il prezzo era talmente basso che era ragionevole pensare di comprarlo. Era ragionevole, e come per tutte le cose ci si è pensato per, però nel pensare di fare acquisire patrimonio dobbiamo sempre ricordarci una cosa, acquisirlo con mezzi propri già è un grosso vantaggio non ricorrere a dei mutui, a dei finanziamenti. Siccome il nostro Comune è solido e ha un bel bilancio non dobbiamo fare queste operazioni, quindi abbiamo i soldi lo possiamo comprare, sì, però c’è una cosa, quando lo compro faccio un investimento e spendo dei soldi in quota straordinaria, quando invece lo devo gestire, se compro due biolche di tetto, questo tetto qui se sono 6.000 metri di tetto va mantenuto, e mantenere 6.000 metri di tetto può essere molto importante se sono le scuole, può essere molto importante se è il palazzetto dello sport, può essere meno importante se è la sala dedicata solo alla tombola quattro volte l’anno, faccio per estremizzare. Quindi ogni volta che il sottoscritto, ma anche tutta la Giunta insieme a me, si trova a valutare un investimento, non si limita a valutare quanto costa l’investimento, quanto costa la parte straordinaria, devo guardare avanti in virtù delle Amministrazioni future, poi la faccio brevissima per non lasciare un costo importante al Sindaco, al Vicesindaco, che seguiranno Ivan Ongari e seguiranno il sottoscritto. Ecco, questo era solo per così dare..., intanto dire che i quattrini degli avanzi vanno destinati ai cittadini, dove sono andati e perché stiamo attenti a mandarli in un posto anziché in un altro, tutto qua. Tornando a invece al Consigliere Zanini, ... (**Presidente:** però la invito a essere breve, no, no, finisca, però brevemente) ... soprattutto per le attrezzature religiose, è un problema che lei sa che è presente sul tavolo dell’Amministrazione, il PAR è in

costruzione, ci stiamo lavorando, i controlli sono al momento che io sappia, limitati al colloquio con i tecnici della diciamo associazione. Detto questo poi dopo si potrebbe fare dei distinguo su luoghi di culto e luoghi dell'associazione, ma non è la sede e non c'è tempo, così ho chiuso.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “So che il tempo è tiranno e abbiamo un Consiglio molto cadenzato che deve tenere un certo ritmo per non fare quattro serate invece che due. E' chiaro che il bilancio consuntivo è sempre un momento interessante per guardarsi indietro, capire cosa si è fatto e cosa non si è fatto, ci tenevo solo a precisare alcuni aspetti legati prima di tutto al fatto che sicuramente sono stati tre anni caratterizzati da due anni di pandemia, e questo evidentemente è così come questa si è riflettuta nelle famiglie, nelle aziende, in qualsiasi luogo, si è riflettuto anche sull'Ente Comunale che ha determinato dei cambiamenti nel modo di lavorare, ha determinato della delle energie da spendere in altre direzioni, guardate un esempio stupidissimo, ma uno su 1.000, provate a pensare cosa ha significato specialmente nel 2020, ma anche nel 2021, organizzare una Sagra, che per noi è stato un momento importantissimo di comunità, però ha richiesto tante energie e se il numero di personale è quello, e scelgo volutamente di dedicarlo a organizzare e ad aiutare ad organizzare un grande momento di comunità che serve anche a energizzare la nostra comunità, è evidente che non posso dedicare quel tempo magari per fare altre cose. Se l'Ufficio Commercio dedica tempo e anima nell'istituire per due anni consecutivi dei bandi in aiuto alle microimprese, credo sacrosanti, legati a quello che è accaduto in questi due anni, è evidente che queste energie sono state utilizzate per gestire una situazione nuova tra virgolette emergenziale, non sono state utilizzate queste energie, questo tempo a disposizione per fare altro. È stata una scelta, e poteva essere fatto invece magari andare avanti anche con altre cose che magari sembrano più ordinarie. Poi direi che c'è un secondo aspetto molto importante, è anche un mandato in cui evidentemente ci si ha a che fare con opere pubbliche molto complesse, sia in termini diciamo progettuali, sia anche in termini di reperimento fondi, sia anche in termini di rapporti con enti terzi. Pensiamo, solo così per citare tre opere molto importanti credo, pensiamo al Teatro Guido, pensiamo alla rotatoria Allende, e pensiamo ai due cavalcaferrovia che vedete quanto sono diventati ancora più importanti nella logica viabilistica della nostra città, e quindi ci sono anche opere che richiedono molto più tempo di maturazione; poi è vero ne sono state fatte, perché se pensiamo ai 700.000 euro di non so illuminazione pubblica, richiesta ormai stratificata degli ultimi quarant'anni, cioè c'è gente che aveva chiesto comunque questo tipo di intervento da tanti e tanti anni, è chiaro che quello è stato un colpo importante per chi viveva quella realtà, magari non per tutti perché ne hanno usufruito poi..., anche se poi in realtà è sulla rete viabilistica quindi in realtà fa comodo a tutti. Poi credo ci siano anche delle altre cose che si sono mosse e che forse a cui diamo un peso non troppo rilevante ma molto importante. La prima credo sia il fiber to home che sta sviluppando il soggetto Telecom, cioè che sta fibrando, sostanzialmente arriverà a fibrare tutte le case del nostro Comune, non è certamente un'opera finanziata dal Comune di Suzzara, ma sono tutti lavori in cui anche l'Ufficio Tecnico inevitabilmente è interessato perché ha un organismo di controllo, di programmazione e di confronto costante e continuo con questi Enti. Un aspetto su cui abbiamo lavorato, questo più politicamente se così vogliamo metterla, dal 2014 ormai, è stato quello che ha permesso di arrivare all'inizio e che credo sarà completato nei prossimi due anni, dell'elettrificazione della Suzzara-Parma e Suzzara-Poggio Rusco. Può sembrare, non so, a parte che quando si parla chiaramente di mobilità sostenibile e mobilità più efficiente credo che sia sempre un plus, però ricordiamo che oggi grazie alla presenza anche di un raccordo ferroviario, la logistica del nostro distretto industriale è ulteriormente migliorata, e la logistica sappiamo quanto è diventata determinante nella

competitività dei distretti industriali. Ora anche questo aspetto quindi non dimentichiamolo, perché è un evento, se non ci fosse stato il PNRR probabilmente non so se la Regione Emilia-Romagna sarebbe riuscita a trovare queste risorse, ma ci siamo arrivati. Poi c'è un altro aspetto che non volevo toccare, ma inevitabilmente nella discussione è uscito che è il tema della fusione, per noi è un elemento strategico per fare di più, fare meglio e avere più risorse, l'abbiamo proposto diciamo con le nostre idee in modo credo democratico, trasparente, e con insomma con chi ha prospettive di guardare anche il futuro e di fare una proposta, poi magari qualcuno ne ha di migliori per migliorare lo stato delle cose, ben venga, però, insomma non dimentichiamolo che c'è stato anche questo forte impegno per una partita che riteniamo importante per il territorio tra l'altro, non solo per il Comune di Suzzara, e anche questo ha richiesto energie, potevano anche queste essere magari utilizzate queste energie amministrative - politiche anche su altre cose, abbiamo ritenuto che questa cosa fosse molto importante. Ho già finito il tempo a disposizione? A posto, basta.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Con la replica del Sindaco dichiaro chiusa la discussione, darei spazio alle dichiarazioni di voto, anche se alcuni le hanno già fatte, non so se qualcun altro vuole fare la dichiarazione di voto. Mi sembra che nessuno abbia alzato la mano per la dichiarazione di voto, quindi poniamo in votazione il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021.”.

PUNTO N. 3 - PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023 DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SUZZARA

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Questa è una presa d'atto con approvazione, quindi una volta finita la relazione dell'Assessore Guastalli aprirò la discussione e verrà posta in votazione come una qualsiasi delibera in quanto si rende necessario approvare il testo sebbene sia stato precedentemente già approvato dall'Assemblea dei Sindaci, perché questo è lo strumento con il quale le diverse amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni e, quindi, lo dobbiamo votare.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “L'argomento di cui vi abbiamo inviato sia le slide che il testo è molto complesso, e richiederebbe circa qualche ora di tempo, quindi questa sera volevo solo darvi proprio alcuni brevi cenni che vogliono essere degli spunti secondo me, di lettura del documento, con un invito davvero a tenerlo e ad approfondirlo, perché è secondo me uno strumento soprattutto per un Consigliere Comunale molto prezioso, perché parte da un'analisi sociologica direi ed economica di livello, nel senso che abbiamo finalmente la possibilità di fare analisi scientifiche direi, che era l'elemento che spesso mancava, perché le valutazioni spesso quando c'è carenza di personale vengono fatte a livello di sentimento e non a livello di dati. La raccolta uniforme di dati sui 6 Comuni del nostro distretto, costante da tre anni, ha permesso anche di avere una base di conoscenza che sia utile per il futuro. Quello che si è cercato di fare lo vedete nel documento e ve l'abbiamo un po' sistemato in alcune slide, è quello proprio di andare a cercare e di capire quali sono i bisogni che sono emersi nelle varie fasce, questo perché la ricerca del bisogno la consideriamo l'elemento base, un elemento che spesso tra virgolette può essere un boomerang, nel senso che si scoprono i veri problemi, ma consideriamo che il sociale è scoprire davvero dove ci sono i problemi e fare un'analisi, un'analisi seria di quello che c'è, di quello che non funziona, e soprattutto quali sono le reali esigenze del

delle famiglie del nostro territorio. Questa ricerca dei problemi è stata effettuata grazie alla collaborazione di tantissime associazioni, cooperative, scuole, mondo del lavoro e istituzioni, e anche della parte socio sanitaria. Molte delle cose che vedete in queste slide, ma che vedete proprio nel piano, saranno elemento di discussione, ma soprattutto di ricerca di soluzioni appunto con gli attori del nostro territorio. Il nostro territorio, che speriamo, abbiamo avuto rassicurazioni anche dalla direzione di ASST, sarà maggiormente valorizzato dal punto di vista dei servizi territoriali che oggi sono assolutamente carenti, non è un segreto insomma che molti servizi socio sanitari che sono preziosi, quali consultori ad esempio in primis, ma anche CPS, tantissimi servizi sono proprio carenti di personale ecco, cioè proprio non c'è la forza diciamo per poter instaurare diciamo un confronto serrato per poter trovare soluzioni condivise. Abbiamo ricevuto rassicurazioni che ci sarà un forte investimento di personale e quindi speriamo che anche questo dia maggiore impulso ecco diciamo alle politiche che portiamo avanti. Come potete vedere poi, un altro elemento che ha caratterizzato diciamo la stesura del documento, è quello di provare a guardare il futuro del nostro territorio non meramente con gli occhi del sociale, cioè lo sforzo che abbiamo chiesto agli operatori, è uno sforzo importante per anche la formazione ovviamente che gli operatori hanno, è quella di cercare di vedere lo sviluppo della città coniugato allo sviluppo del sociale, in quanto crediamo fortemente come amministratori dei nostri territori che senza uno sviluppo armonico della città anche il sociale non può arrivare a risolvere o almeno a cercare di limitare le problematiche delle persone. Quindi, molti dei programmi e delle idee che ci sono, che non sono libri dei sogni, perché se li andate poi a scorrere sono in realtà progetti non faraonici ecco, progetti assolutamente realizzabili, devono vedere però lo stretto binomio Sociale-Comune, perché molte delle problematiche che ci sono possono riguardare aspetti non strettamente sociali, pensiamo all'emarginazione dei giovani, pensiamo a problemi di trovare comunità diciamo accoglienti, pensiamo ai problemi dei trasporti nel nostro territorio, che spesso per gli anziani, non solo per gli anziani, anche per i giovani, sono un vero problema anche di mobilità interna ai comuni, ma anche di mobilità fra comuni. Problemi appunto anche di sviluppo di aree, di centri, affinché persone si possano trovare e possano cercare di uscire da una situazione di disagio senza arrivare diciamo alla fase più critica nella quale debba intervenire il servizio sociale. Abbiamo visto che tutti i progetti di comunità che si sono portati avanti sui nostri territori, sia sui giovani che sugli anziani, hanno dato risultati molto importanti, nel senso che hanno fatto emergere il problema, ma il problema emerso prima si è potuto diciamo gestire, ecco, e non arrivare invece nella fase acuta quando poi diciamo ci sono solamente risposte che sono quelle appunto prestazioni pure di servizi, che da un lato sono più onerose per gli enti, e dall'altro sono meno favorevoli per la persona, perché di fatto vuol dire essere arrivati troppo tardi. Nella prima parte di questo documento vedrete anche numeri molto importanti per quanto riguarda situazioni di disagio molto elevato, ma soprattutto anche di presa in carico di situazioni derivanti da ad esempio, da tribunali appunto che hanno indicato come ad esempio gestire separazioni non consensuali ecco, sono problemi veramente forti, veramente che richiedono una presenza importante degli operatori, e sono questi su cui credo appunto anche come Amministrazione dobbiamo lavorare, perché saranno i problemi del futuro, insieme a un grosso problema che emerge un po' in tutto il documento, che è il problema degli anziani. Il problema degli anziani che sui nostri territori è notevole, perché avete visto anche la tabella sull'età media della nostra popolazione, ma soprattutto perché la continua diminuzione del reddito che ha fatto sì che l'anziano non abbia più una base economica sulla quale possa diciamo trascorrere in modo tranquillo, anche diciamo l'ultima fase della propria vita, ecco fa sì che sempre più frequenti sono le richieste di intervento per aiutare anziani che devono essere inseriti in una RSA e non hanno sufficienti redditi per poterlo fare. Ecco queste sono due problematiche grossissime, se fino a poco tempo fa magari i

Comuni erano terrorizzati dal fatto che potevano avere un inserimento di un bambino in comunità, perché ovviamente anche per i piccoli Comuni costi che sono incommensurabili, immensi rispetto alla cosa, ecco oggi il problema più serio è quello appunto ad esempio quello degli anziani che vengono inseriti in RSA e che non hanno familiari in grado di pagare la retta, oppure anziani addirittura soli nei quali bisogna assolutamente intervenire. Questo piano di sviluppo con quelle idee che troverete, insomma vi invito veramente a leggere e a fare proprie, perché sono in continua evoluzione, si va a coniugare perfettamente poi con alcune linee guida che ci vedranno coinvolti nei prossimi mesi con il PNR, e in questi mesi infatti abbiamo agito su due piani, lavoro importante sul Piano di Zona, appunto per dare l'inquadramento complessivo per fare l'analisi, ma poi questa base ci è servita per andare avanti sul PNR. Quindi abbiamo già presentato le candidature su tutte le linee che erano consentite sul sociale, questo è stato un risultato importante, perché siamo l'unico Piano di Zona che è riuscito a farlo, è riuscito a farlo anche in collaborazione, cercando di capire con altri Piani di Zona come allearsi, perché l'obiettivo è quello di cercare di portare a casa più risorse possibili ovviamente, perché sono risorse importanti, risorse che non vanno sprecate, vanno spese bene, ma anche qui vedremo come poterle spendere ovviamente in collaborazione con i Comuni anche per quanto riguarda interventi di natura strutturale, perché il PNR darà molto soprattutto su questo aspetto. Ecco, questo era un po', così non voleva essere un riassunto del Piano di Zona perché è impossibile farlo, ma è proprio anche un invito, una ricerca ecco del senso generale della cosa e anche della disponibilità quindi da parte di tutti gli operatori di tutti i Comuni ovviamente, ad ascoltare anche il contributo dei Consiglieri Comunali, perché sempre di più è stato chiesto loro appunto di essere parte integrante ecco del sentire della comunità. Quindi un aiuto da questo punto di vista, e anche una vicinanza diciamo agli operatori è molto importante, perché più ovviamente si va a cercare il bisogno, più ovviamente viene fuori il bisogno, più ovviamente ci sono situazioni critiche, situazioni anche da gestire complicate, anche dal punto di vista ovviamente del carico personale e lavorativo nel senso proprio non del carico lavorativo ecco del carico di tensione ovviamente, perché sono situazioni spesso al limite del lavoro sociale, perché sfociano spesso in situazioni anche che riguarderebbero più aspetti sanitari, ma che comunque devono essere affrontate anche a volte in mancanza di servizi appropriati che garantisca una presa in carico complessiva. Questo era un po' quanto, poi insomma, quindi anche in futuro ben a disposizione per approfondire i vari argomenti che avete trovato, grazie.”.

PUNTO N. 4 - ART. 114, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000 - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA, CONTRATTO DI SERVIZIO, BUDGET DI PREVISIONE 2022 E BUDGET TRIENNALE 2022/2023/2024 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "SOCIALIS".

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Non mi soffermo molto diciamo sulla parte meramente tecnica economica perché insomma sono l'Assessore ai Servizi Sociali, non al Bilancio, anche se il bilancio di Socialis lo conosco bene, ma però credo che in questa sede sia più importante capire anche qua il senso di dove si sta cercando di andare insieme agli altri Comuni. La prima slide la mettiamo perché indica per me molto, cioè indica un territorio che ha che davvero molto bisogno di attrattività, ha bisogno di attrattività e ha bisogno di lavorare davvero molto insieme e lavorare insieme implica riuscire diciamo a coniugare esigenze di territori che sono molto diversi, nelle slide, la situazione prima del Piano di Zona avete visto anche la differenza dal punto di vista degli indici di natalità e di anzianità della popolazione, abbiamo Comuni che sono davvero molto differenti, su tanti servizi vediamo che lavorare insieme ci permette anche di riuscire un po’

a cercare di riequilibrare quelle differenze che provocano problemi, pensiamo ad esempio all'alto costo di una casa, degli affitti a Suzzara, riuscire a lavorare insieme può cercare di coniugare questi aspetti e quindi cercando di convincere, facendo i progetti con le persone, affinché anche la disponibilità della casa che magari non può essere a Suzzara, può andare non so a Motteggiana, può andare a Gonzaga, può andare a Moglia. Ecco perché il progetto che può essere fatto sulla famiglia può essere anche diverso appunto perché abbiamo un territorio più ampio, si conoscono anche dinamiche che sono diverse, soprattutto pensando che il Comune di Suzzara è un Comune che tra virgolette, grazie alla presenza di servizi anche sociosanitari, implica comunque un aumento della popolazione bisognosa di servizi collaterali sempre molto più elevata, pensiamo a un bambino che deve andare in neuropsichiatria deve venire a Suzzara e, se non ha la macchina, ovviamente deve venire a Suzzara, non può andare a abitare a Moglia, perché senza la macchina la mamma non riuscirebbe a portarlo. Ecco, questi sono i veri problemi che credo possano essere presentati al di là del sociale come dicevo prima, il piano della mobilità non è solo un problema di mobilità, ma è anche un problema di equa distribuzione su un territorio. Ragionare di territorio vuol dire non cercare di avere per forza tutto qua a Suzzara, anzi quello che dico sempre, sarebbe sempre molto più importante avere servizi sui singoli Comuni, perché allenterebbe molte tensioni che poi si vengono a creare quando ovviamente uno deve venire a Suzzara, deve pagare un affitto elevatissimo magari e questo affitto non lo riesce a pagare, poi viene sfrattato e poi c'è il problema no, ecco cercare di avere un territorio omogeneo come servizi, distribuito in modo più organico aiuterebbe anche il Comune di Suzzara in uno sviluppo diciamo più armonico. Anche quest'anno il budget è aumentato, budget aumentato vuol dire che quest'anno a fronte di un contributo da parte dei Comuni che è sostanzialmente invariato, se non a fronte di un leggero aumento dovuto in alcuni Comuni a maggiori servizi erogati, e in particolar modo mi riferisco come ho detto prima all'aspetto anziani, il budget è aumentato perché sono aumentate le risorse che si sono riuscite a trovare tramite le progettazioni diciamo che sono fatte con finanziamenti esterni, quindi da parte dello Stato o da parte della Regione, e vedete che sono arrivate oramai al 42% le fonti di finanziamento esterne ai Comuni, e sono sempre in continuo aumento, questo grazie a una ricerca costante e una partecipazione costante a bandi, ma soprattutto alla conoscenza delle situazioni, perché molti di questi magari non sono bandi, ma sono aiuti che vengono erogati direttamente dalla Regione a favore delle persone disabili ad esempio, ma nel nostro distretto i numeri sono spesso molto elevati, perché conoscendo le persone riusciamo a contattarle, riusciamo a farle partecipare al bando e riusciamo quindi a farle assegnare diciamo il contributo. Quindi questo è un aiuto diciamo indiretto il fatto di conoscerle, e di far venir fuori il problema ma anche poi di avere una soluzione che a volte non viene data direttamente ovviamente da noi come Comuni ma viene data attraverso enti terzi, che sono sicuramente risorse molto, molto preziose. Questa è la panoramica di tutti i fondi esterni, dietro questo c'è un lavoro complesso, ovviamente di cercare di organizzare, di mettere a sistema tutte queste fonti, perché il rischio come sempre diciamo, in tutti i Piani di Zona, in tutti gli ambiti, è quello che tante sono le risorse che vengono messe a disposizione anche da Regione Lombardia, ma spesso vengono date diciamo sempre con voucher/ buoni, e quindi se non c'è dietro diciamo un lavoro di regia il rischio è quello che passano misure diciamo una tantum che non hanno un senso complessivo, ecco il lavoro che stiamo cercando di fare è quello di contattare, sentire tutte le famiglie beneficiarie di questi finanziamenti, perché noi vogliamo conoscere qual è la situazione complessiva, quindi fare dei progetti che abbiano un senso, e questa è la vera sfida per i prossimi anni, perché la parte che è iniziata è quella dell'organizzazione e della strutturazione, la vera sfida sarà sempre di più questa. Faccio solamente notare un fondo che per me è stato molto importante, perché è andato a toccare quello che veramente è stato il perché

abbiamo voluto metterci insieme, perché abbiamo lavorato in questa situazione è quello Fondo povertà, premialità, potenziamento personale, quei 145.000 euro lì che possono sembrare pochi su un bilancio di 6,9 milioni, ma non sono neanche pochi, sono quelli che lo Stato ci dà perché siamo riusciti a raggiungere il livello ottimale di assistenti sociali sulla popolazione. Quindi una volta ogni tanto lo Stato premia chi raggiunge gli obiettivi di personale, e questi soldi sono fissi, stabili, vita natural durante. Questo vuol dire che oltre aver risparmiato fondi del personale perché è internalizzato, lo Stato ti paga anche perché li hai assunti. Questa credo che sia una politica che finalmente premia qualcosa di virtuoso, perché di solito vengono sempre premiati quelli che sono in deficit, quindi questa volta è un aspetto positivo che ci tengo a sottolineare perché ha permesso di diminuire di molto la spesa e i costi generali per i Comuni. I Comuni ai quali, a fronte diciamo di un calo continuo dei costi generali di gestione ovviamente chiediamo di prestare attenzione, perché le risorse che sono state liberate anche in quest'anno sono risorse importanti che i Comuni giustamente, tutti i Comuni hanno potuto spendere per dare servizi ai cittadini, però le antenne devono sempre essere elevate, nel senso che i soldi che i Comuni dovranno spendere secondo me, i soldi buoni che dovranno spendere sono sempre quelli più nella prevenzione, quindi l'attenzione soprattutto alle fasce più giovani, nell'evitare il disagio giovanile, nel cercare di fare politica appunto di non emarginazione e soprattutto quelli a favore degli anziani. Ecco, questi sono soldi spesi bene, che oggi credo sia davvero il momento di continuare a spendere, perché i periodi che ci attendono non sono così facili dal punto di vista diciamo dell'indebolimento generale che la società dal punto di vista proprio delle risorse di cui una famiglia può contare, e non solo risorse materiali ma anche risorse di tempo, perché il tema ad esempio della conciliazione è un tema che insomma è molto attuale, è molto forte e molto sentito. La ripartizione dei costi stiamo andando avanti, con quello che dicevo anno dopo anno, nel cercare man mano ogni anno di aumentare la quota di fondi che vengono pagati dai Comuni in base alla popolazione, non in base più alla persona che ha quel servizio in quel Comune; sapete che l'obiettivo ogni anno è quello quindi di dire: indipendentemente che la persona abiti a Moglia, a Suzzara, eccetera, è una persona che ha un servizio nel nostro Ambito, quindi arriveremo fra x anni ad avere una quota uniforme, i Comuni pagheranno solamente in base al numero di abitanti no, in modo da ottimizzare anche qui diciamo il procedimento, ma anche di dare sempre di più il senso appunto che i problemi possono capitare oggi a Suzzara, domani capitano a Motteggiana, domani a Pegognaga, e non può essere la sfortuna di quell'anno no che determina diciamo uno scambussolamento anche dei conti dei singoli Comuni. L'organigramma, vi faccio solamente presente una cosa importante, quest'anno è stato istituito l'Ufficio di Piano Gestione del Piano di zona, che si integra ancora di più con la struttura dell'azienda, quindi è il primo anno, come avete avuto modo prima di votare, dove è l'Ambito, è proprio Socialis che prende in mano la gestione della programmazione del Piano di Zona perché prima vi ricordo era invece il Comune di Suzzara che faceva da capofila, e questo diciamo per noi è un elemento importante perché ancora di più si avranno le due parti, parte di programmazione-studio e parte invece poi dell'azienda che è la parte diciamo operativa di erogazione dei servizi; non è cambiato pressoché nulla dal punto di vista del personale, ecco dopodiché qui c'erano i numeri appunto delle varie persone assistite, sono numeri importanti, faccio solamente un piccolo affondo sul discorso dei servizi abitativi, perché, sapete l'anno scorso abbiamo iniziato a prendere in mano la gestione delle politiche abitative, ed è un lavoro importante, un lavoro anche di conoscenza, approfondito a questo punto anche delle persone che abitano nei nostri alloggi, oltre che al problema proprio della gestione materiale, e fa emergere ancora di più diciamo l'esigenza di andare a trovare, andare a visitare queste persone, un input che è stato dato è stato appunto quello nonostante ci sia stato il Covid, quindi ci sono state un po' più di restrizioni nelle persone che ovviamente devono venire

solo su appuntamento, però gli operatori sono sempre andati fuori a trovare, diciamo, le persone assistite, perché andarle a trovare anche in famiglia ecco può significare molto e può far comprendere meglio cosa ci sta dietro e quali sono diciamo le esigenze.”.

INTERVENTO/DOMANDA FUORI MICROFONO:

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “E’ un finanziamento che abbiamo ottenuto che ci permetterà di poter attivare un servizio sociale tra virgolette h24, nel senso di prevedere operatori che possano, in caso di emergenze e urgenze che accadono quotidianamente, accadono sempre di solito nei giorni più disparati, sabato e domenica sempre, o di notte, ecco questo servizio nel corso del 2023 potrebbe dovrebbe essere attivato, i fondi sono stati confermati, e quindi sarebbe un importante anche segno di assistenza, perché spesso problematiche soprattutto legate alla violenza ad esempio, spesso contro le donne, accadono, ovviamente non aspettano ovviamente gli orari di apertura degli uffici. E quindi essere pronti anche in quei momenti è importante, quindi questo grazie a questo finanziamento riusciremo a garantire un’operatività che copre diciamo anche tutto l’arco della giornata solo per casi ovviamente di emergenza.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Giusto due parole, perché noi abbiamo fin dall’inizio sostenuto l’idea alla base di Socialis come un’idea con delle buone potenzialità e se ricordate proprio in Consiglio avevo detto bisognerà aspettare un paio d’anni per capire se anche i numeri daranno ragione a quello che sulla carta, secondo il nostro punto di vista, era una scelta potenzialmente vincente. Credo che i dati che leggiamo oggi lo confermino, il budget in crescita e anche la capacità di questa struttura che mette insieme più Comuni, ma rimane una struttura molto snella e competitiva, e consente di essere appunto in grado di anche accedere a molte più risorse che non quanto potrebbe fare un singolo soggetto. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che budget in crescita vuol dire anche problematiche in crescita, le problematiche del disagio, tutte quelle che abbiamo visto anche prima nelle slide del Piano di Zona sono problematiche sempre più diffuse nel nostro territorio. La pandemia le ha probabilmente accelerate, ha fatto crescere alcuni aspetti critici, ma era un processo già in atto quello del disagio presente un po’ in tutte le fasce dei bisogni, delle fasce anche più deboli, degli anziani eccetera. Era già un quadro in netta crescita negli ultimi 10/15 anni, quindi il fatto di avere un soggetto operativo a questo livello, e con alle spalle qualche anno di esperienza, secondo noi insomma è un dato di fatto che la scelta a questo punto è stata una scelta giusta, tanto più che lo abbiamo testimoniato direttamente anche qualche mese fa quando ci siamo ritrovati con l’Assessore Guastalli e il Sindaco proprio in sede a Socialis quando abbiamo ottenuto questo cofinanziamento della Regione Lombardia che permetterà l’acquisto di un immobile che verrà destinato proprio a centro ricreativo giovanile, insomma direttamente collegato, con l’interessamento che c’è stato da parte proprio diretta anche del Movimento 5 Stelle a livello regionale. Quindi credo che insomma se da un lato guardiamo, parliamo spesso della difficoltà di questi tempi, degli ultimi due anni, per esempio parlando anche con i cittadini il feedback è stato secondo noi abbastanza buono, insomma la presenza di un soggetto sul territorio che ha potuto operare anche nelle condizioni di gravi criticità che ci sono state negli ultimi due anni, noi abbiamo raccolto insomma pareri favorevoli da parte delle famiglie che hanno dovuto ricorrere e che hanno avuto bisogno di un contatto, di servizi eccetera, dovuti principalmente alla pandemia ma non solo. Tutto qua.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Leggendo anche il Piano di Zona, quindi faccio un intervento unico e mi riallaccio subito ovviamente alla questione

Piano di Zona, com'è stato detto prima emerge un quadro con luci e ombre, nel senso che nonostante comunque ci sia un tessuto economico che come dicevo prima ha tenuto la crisi economica, come abbiamo visto prima anche la tabella, era inequivocabile, il nostro territorio sta vivendo un momento di decrescita demografica, un territorio che quindi è sempre più vecchio, invecchia, e che quindi ha necessità in qualche maniera di andare incontro alle esigenze che sono sempre più crescenti di certe fasce di popolazione; quindi si parla di anziani, si parla quindi di disabilità, anche la questione minorile credo che sia in crescita in questi anni, e quindi è una situazione che sicuramente non è facile da gestire proprio in un contesto dove come diceva prima anche l'Assessore la sanità territoriale sicuramente non aiuta, sarà paradossale ma purtroppo sia Socialis, ma anche il volontariato in qualche maniera è costretto a sopperire anche a certi vuoti, buchi della nostra sanità territoriale ecco. La pandemia ha ovviamente acuito il tutto, ma è una questione che diciamo chiaramente da anni no. Quindi, dopo ormai due anni di pandemia, con una crisi economica che comunque c'è stata, una crisi sanitaria, e quindi di fatto anche una crisi sociale, direi che possiamo dire con certezza che meno male che c'è Socialis, nel senso che io non so sinceramente se Comuni singolarmente avrebbero potuto gestire tutto ciò che sta accadendo ecco, e mi ricollego anche alla questione della guerra, perché l'emergenza umanitaria che sta inevitabilmente anche colpendo il nostro territorio, avrà delle conseguenze anche dal punto di vista sociale, oltre al fatto che c'è una crisi energetica che potrebbe anche rivelarsi quindi anche economica nei prossimi anni. Quindi su questo punto dobbiamo sempre ricordarci che siamo in una situazione di enorme incertezza e che quindi avere alle spalle una struttura come Socialis, flessibile e che abbia le possibilità di poter rispondere più velocemente rispetto a prima, ecco credo che sia assolutamente importante. Sulla questione meramente economica è difficile effettivamente, guardando i bilanci, dare una risposta e dare delle valutazioni rispetto all'andamento di un'azienda, nel senso che Socialis non è una ovviamente un'azienda che ha scopo di lucro, quindi i numeri lasciano il tempo che trovano, è chiaro che le entrate sono inequivocabilmente comunque un dato da un lato positivo perché significa che la gestione dei bandi, e anche la conoscenza del territorio ti permette di attrarre più risorse dall'esterno, quindi da un lato è vero che c'è stata anche una crescita di bisogno, ma probabilmente c'è stata anche una crescita di Socialis e una capacità di poter attrarre risorse. Dopo forse è anche difficile capire cosa è prevalente, ma credo che la questione anche dell'aumento della spesa da parte di qualche Comune credo che vada anche in quella direzione lì, fermo restando che comunque i contributi, adesso ho guardato dal 2020 al 2021, non abbiamo il consuntivo del 2021, ma il contributo dei Comuni incide sempre di meno via via che si va avanti con gli anni, quindi è questo comunque importante ed era un anche una delle finalità della creazione di Socialis, quindi da questo punto di vista io credo che ormai dopo due anni e mezzo si possa già cominciare a fare dei bilanci ecco rispetto a Socialis, e io credo che debbano essere assolutamente positivi, poi si può sicuramente migliorare, si deve migliorare, probabilmente Socialis è arrivata nel momento giusto, sicuramente è stato un caso, ma fortunatamente è arrivato nel momento giusto.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Del rapporto più bisogni, più presenza, che è un aspetto credo importante che non vada sottovalutato, nel senso che ci sono due vie, ho sempre considerato, la via più semplice è quella spesso tra virgolette di far finta di non vedere, nel senso che se tu non vedi le problematicità, non le vedi, hai meno problemi, hai meno gente che si lamenta, ma non hai raccontato la verità delle cose. Cercare di trovare la verità vuol dire andare appunto a trovare le problematicità, perché se le vai a cercare riesci a dare non tu magari direttamente, ma almeno quell'orientamento al cittadino che gli è utile per cercare di trovare una piccola soluzione al proprio problema. Alcuni dei problemi che oggi ci sono, e parliamo ad esempio di problemi che spesso il sociale è

davvero difficile, perché alcune problematicità, se si trovi un disabile, si trovi un ragazzo con disagio, cioè dal punto di vista professionale lo riesci ad affrontare, lo riesci a risolvere, magari anche situazioni gravi di separazioni dilanianti, dove magari hai un genitore che ti minaccia di morte dal mattino alla sera, minaccia di morte all'assistente sociale oltre che minacciare magari la moglie o il marito o viceversa e te ne fa carico, è il tuo lavoro e lo fai, e la problematicità vera è quando abbiamo tutti quegli aspetti di quelle famiglie che sono borderline, e oggi molte famiglie sono borderline, cioè nel senso che basta un poco, basta qualche mese non di lavoro, ma anche la bolletta che invece di essere di 500 euro è di 1.000 euro, questo manda in crisi la famiglia, perché il tenore di vita era quello, era tirato, l'affitto era tirato, e quindi basta quel poco. Quel poco non può essere solo il sociale a sostenerlo, perché spesso non lo riesci a trovare, spesso non hai la soluzione immediata, quindi c'è tutto il resto attorno che c'è da costruire e quindi anche in questi giorni ovviamente anche con Caritas stiamo facendo un lavoro importante anche di sostegno anche attraverso loro, appunto di tante famiglie che hanno queste problematicità ad esempio legate al pagamento delle bollette, però ovviamente, nell'intenzione sempre di non fare contribuzione così diciamo a pioggia, perché queste qui sono state ridotte di circa un terzo rispetto a sei anni fa, tanto per dire no, ma sempre con un progetto dietro, anche a costo di diventare antipatici con la famiglia quando tu chiedi le informazioni, chiedi il perché, chiedi la situazione, perché spesso questo dà fastidio ovviamente, quest'indagine, però per noi è doverosa, perché vuol dire capire davvero il perché del problema e non semplicemente mettere una toppa così a un problema di quel momento. La situazione è questa e quindi va monitorata e quindi anche voi chiedo appunto nel caso in cui ci siano situazioni di questo genere ecco se le sentite di farle presenti perché è sempre importante saperle, grazie.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “A distanza di comunque di più di due anni dall'avvio dell'Azienda Speciale, insomma, mi sembra di riscontrare un giudizio unanime positivo insomma sull'attività, poi magari ci può essere un'azione che non va bene come un'altra, però insomma mi sembra di capire sia da parte degli amministratori di questo territorio, e da parte delle persone che fruiscono dei servizi, ma anche dalle persone che ci lavorano all'interno, che anche quello è uno dei vari credo feedback importanti da ascoltare, pare proprio che insomma, questa creatura chiamiamola così, quando fu creata stia funzionando molto bene. Quindi il passaggio forse naturale e successivo che ha accennato anche il Consigliere Rosselli nel suo intervento, era anche dare una solidità e una ulteriore stabilità a questa azienda anche attraverso l'acquisto della struttura e anche immaginando un intorno urbano che possa in qualche modo dialogare con una struttura che ha la capacità anche di dialogare e di rispondere velocemente a quello che sono le esigenze insomma dei cittadini di varia natura, perché se parliamo di sociale veramente possiamo spaziare sotto vari punti di vista della vita degli esseri umani. Un dato che sinceramente, adesso stavo osservando prima la tabella pubblicata sul dato della popolazione, è un dato che mi preoccupa non poco, ho visto che negli ultimi 9/10 anni, parliamo del riferimento 2012, di fatto c'è stato un calo complessivo della popolazione di questo territorio di circa 1.500 persone, addirittura ho visto un Comune che ha perso 1.000 persone in 10 anni, Suzzara probabilmente come diciamo spesso ha retto grazie sia al tema del lavoro, comunque il distretto è sicuramente il nostro punto di forza il distretto industriale ha retto probabilmente anche perché offre un certo tipo di servizi, però è chiaro che non è un'isola, Suzzara si trova all'interno di un contesto, ed è un contesto che deve sicuramente fare i conti col futuro in maniera decisa, senza paura e prendendo anche delle decisioni; una decisione importante era stata presa quando è stata costituita questa azienda, sicuramente nessuno ci garantiva i risultati a prescindere, è chiaro che la vita è fatta anche di scommesse, scommesse certo pesate, valutate, razionalizzate, e oggi

siamo che siamo qui a parlarne positivamente è un buon segno, ma i dati ripeto demografici, invece non mi lasciano invece così tranquillo come il resto del bilancio presentato dell'Azienda Speciale.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Ho aspettato questo momento per fare un discorso piuttosto veloce. Indubbiamente la relazione è una relazione estremamente condivisibile, la lettura dei bisogni che è stata fatta dall'Assessore è una lettura estremamente veritiera, direi lodevoli anche gli intenti che sono stati espressi, per cui nulla da dire su tutto questo. Capisco e condivido benissimo il discorso del vedere le esigenze dell'anziano oggi come uno dei bisogni più forti ai quali dover dare risposta, anche perché le condizioni di solitudine nel quale l'anziano oggi vive è sempre di più una preoccupazione per la comunità. Allora, Suzzara da sempre ha mostrato una sensibilità forte nei confronti del sociale, e direi da sempre si è anche distinta come una comunità che ha costruito servizi in questo senso, allora la nostra riserva rimane sempre sul discorso della costituzione di questa azienda, nella quale noi abbiamo sempre dimostrato delle titubanze e manteniamo queste titubanze, Socialis per noi è un'azienda che dà risposte aumentando i costi, probabilmente se l'azienda ecco, se l'azienda dovesse coprire un tessuto, un territorio forse più ampio, avrebbe una giustificazione maggiore nelle spese, mentre il discorso del Piano di Zona noi l'abbiamo condiviso perfettamente pur avendo dato un voto di astensione, in questo caso ci troviamo a doverci esprimere per un voto contrario proprio, e prego l'Assessore di capire questo: non è tanto nei confronti del come opera, ma è l'azienda in sé che noi non abbiamo mai visto come una azione necessaria nel dare risposte che comunque la comunità dava sempre nel rapporto costi/benefici, costi/servizi.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Come già abbiamo detto ormai da qualche anno abbiamo sempre creduto in Socialis, perché credevamo che fosse e crediamo che sia una risposta seria a un problema molto molto complesso, che è quello della crescente necessità di andare incontro ad una crescente ... (il **Consigliere interrompe l'intervento**) ... beh insomma, in sostanza torniamo a noi, è una struttura sulla quale abbiamo creduto molto. Sulla questione dei costi, sinceramente io prenderei molto con le pinze ecco queste dichiarazioni, nel senso che vediamo che l'incidenza della spesa dei Comuni è via via decrescente, quindi io sinceramente starei molto attento a dire che è solamente una fonte di costo, soprattutto quando si vedono delle entrate che sono considerevoli, quindi significa che sono arrivate molte risorse sui territori che sono state comunque spese in progetti, quindi che vanno anche incontro alle esigenze dei cittadini che ne hanno sicuramente più bisogno, nei confronti delle fragilità. Quindi noi abbiamo sempre creduto in questo progetto e pertanto voteremo ovviamente a favore anche del bilancio di previsione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Poiché a volte le dichiarazioni di voto diventano un po' degli interventi, consento 30 secondi all'Assessore Guastalli per la replica.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “No, non vuole essere una replica, io mi lamento del contrario, mi lamento perché, paradossalmente a fronte di una diminuzione dei costi che l'azienda ha portato ai Comuni, notevolissima, in termini di personale, in termini di costi di servizi, non dimentichiamoci che i costi per l'azienda sono aumentati almeno del 15% solamente per il costo del personale delle cooperative che fanno servizi nell'ambito scolastico, se non avessimo avuto l'azienda i costi di ogni singolo Comune sarebbe elevatissimo. Io mi lamento del contrario paradossalmente, perché dico ai

Comuni state attenti che avete ridotto molto la spesa, ma state attenti che se poi c'è bisogno i soldi che oggi state investendo per altro, devono essere reinvestiti nel sociale.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 23,18, per cui i tre punti che riguardano l'ambiente e rifiuti sono indissolubilmente legati e non li comincerei ad affrontare a quest'ora, per cui passerei ad affrontare le mozioni, prego Consigliera Melli.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Interviene fuori microfono.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Quindi la metterebbe al primo posto in questa serata.”.

Interruzione della Seduta

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci siamo tutti, dopo essermi consultata anche con gli altri colleghi Consiglieri, devo rispondere negativamente alla consigliera Melli, in quanto ci sono delle mozioni che attendono da due mesi, e quindi l'ordine cronologico ha la sua importanza, non ho ravvisato io motivi d'urgenza in questa mozione per cui mi vedo costretta a lasciarla allo stesso posto e a procedere con le mozioni così come stabilito dall'ordine del giorno. Qualche Consigliere mi ha detto che l'ora è piuttosto tarda e mi avrebbe chiesto di chiudere il Consiglio e di non iniziare con le mozioni. Sinceramente io invece sarei andata avanti, però capisco anche le vostre esigenze, per cui vi chiedo questo punto o di mettervi d'accordo oppure metterò ai voti la prosecuzione o meno del Consiglio. La prima mozione è del Consigliere Zanini, ormai non è più urgente direi perché aspettiamo l'anno prossimo per la celebrazione, però mi dica lei.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Credo che 24 ore non siano la fine del mondo a questo punto, per cui...”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “D'accordo, allora se siete tutti d'accordo chiudiamo qua il Consiglio, ci rivediamo puntuali domani sera, grazie.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 28.04.2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **27 LUG. 2022**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 20 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, **27 LUG. 2022**



Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Elisabetta Zucchi